



PG. 283939

DEL 18/06/2019

COMUNE DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E PATRIMONIO
SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

AVVISO D'ASTA PUBBLICA
PER LA VENDITA DI PORZIONE DI IMMOBILE POSTA
IN BOLOGNA, VIA BARBERIA N. 11

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale Proposta n. DC/2018/32 Rep. DC/2018/37 del 20/12/2018 PG. 532849/2018 e della determinazione dirigenziale del Settore Edilizia e Patrimonio n. Proposta DD/PRO/2019/514 in data 18 giugno 2019 n. Rep. DD/2019/241 PG. 282703/2019;

SI RENDE NOTO

che il giorno **05 settembre 2019, alle ore 10.00** presso gli uffici del Settore Edilizia e Patrimonio, Piazza Liber Paradisus n. 10 - Bologna - Torre A - 11° piano - si terrà un pubblico esperimento d'asta, con il sistema delle offerte segrete, per la vendita, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato (art. 73, lettera c - del R.D. 23.5.1924, n. 827), di porzione di immobile, posta in Bologna, via Barberia n. 11.

| | |
|------------------------------|----------------------|
| - Prezzo a base d'asta: | €. 445.400,00 |
| - Deposito cauzionale (10%): | €. 44.540,00 |

Le spese d'asta, previste in €. 1.000,00, sono poste a carico dell'aggiudicatario, salvo conguaglio.

Descrizione:

Il bene oggetto di vendita è situato nel settore sud-ovest del centro storico, caratterizzato da una ricca articolazione di funzioni: abitative, direzionali, commerciali, amministrative e artigianali. Via Barberia è servita da svariati mezzi pubblici, ma si trova in zona a traffico limitato. Adiacente è presente una autorimessa privata a pagamento.

La porzione di fabbricato è situata all'interno dell'edificio denominato "Palazzo Dotti" posto in Bologna, via Barberia n. 11.

All'unità immobiliare ubicata al piano primo si accede tramite un varco protetto da un portone in legno massiccio a doppia anta. L'unità ad uso abitativo posta al piano primo si compone di 11 stanze, un ingresso, un bagno, un terrazzo con affaccio su via Barberia e un balconcino con affaccio su una corte interna. All'interno dell'appartamento è presente una scala ad una rampa, che conduce ad un locale accessorio al piano ammezzato.

Al piano interrato è ubicata la cantina a cui si accede tramite una scala ad una rampa raggiungibile da una corte interna. L'ingresso alla cantina è protetto da una porta in legno ad anta unica, essa è realizzata con struttura portante in murato e formata da due ambienti collegati tramite un varco interno, sono presenti delle buffe di aerazione, tre delle quali affacciano su via Barberia e una su una corte interna.

La porzione di immobile risulta attualmente identificata al catasto fabbricati del comune di Bologna come segue:

- Foglio **200** mappale **142 sub 49** - categoria A/2 - classe 2 - consistenza vani 11,5 superficie catastale mq 298 (totale escluse aree scoperte mq 297) rendita €. 2.375,70.

(L'unità immobiliare era già censita al Catasto Fabbricati al foglio 200 mappale 142 sub 9 cat. A/2 classe 2 vani 10,5, rendita €. 2.169,12 e sub 44 cat. C/2 classe 1 consistenza mq 33, rendita €. 109,08); con diritto alle parti comuni del fabbricato mappale 142 subalterni 50, 51 e 52 beni comuni non censibili che identificano rispettivamente l'androne d'ingresso - il cortile interno - le scale, corridoio cantine e disimpegno al P1.

L'immobile è privo dell'abitabilità.

| | Superficie lorda | Coefficienti | SLV |
|--------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------|
| Appartamento piano primo | mq 274,10 | 1 | mq 274,10 |
| Ammezzato piano primo | mq 13,23 | 0,50 | mq 6,62 |
| Terrazzo affaccio via Barberia | mq 3,17 | 0,10 | mq 0,32 |
| Balconcino affaccio interno | mq 0,95 | 0,10 | mq 0,10 |
| Cantina piano interrato | mq 65,18 | 0,10 | mq 6,52 |
| Totale | mq 356,63 | | mq 287,66 |

Impianti: L'unità immobiliare è dotata di impianti elettrico, idrico e gas privi delle dichiarazioni di conformità. E' dotata anche di impianto di riscaldamento autonomo, anch'esso privo della dichiarazione di conformità pertanto l'aggiudicatario ai sensi del D.M. 22.01.2008 n. 37 dovrà dichiarare nell'atto di trasferimento di rinunciare alla garanzia di conformità degli impianti.

Regime fiscale:

Ai fini fiscali la cessione dell'unità immobiliare ad uso abitativo censita con categoria catastale **A/2 è esente IVA** ai sensi dell'art. 10 p. 8 bis del D.P.R. 633/72

Situazione urbanistica:

L'area in oggetto risulta attualmente classificata dal PSC nel territorio urbano strutturato. RUE Ambito n. 1 - Ambito storico, nucleo di antica formazione.

Vincoli/Tutele: all'interno del territorio urbanizzato e del centro abitato - area di ricarica della falda, Settore B - edificio di interesse documentale - zona ad alta potenzialità archeologica - bene oggetto di dichiarazione tutela D.Lgs. 42/2004 - pericoli per la navigazione aerea tipologia 4a - pericoli per la navigazione aerea tipologia 1, 2 - ostacoli alla navigazione aerea, aree interessate da superfici di delimitazione degli ostacoli a quota variabile - superfici di delimitazione degli ostacoli, superficie conica 1:20 - fascia di rispetto elettrodotto - area divieto localizzazione impianti radio-televisivi - edificio prospiciente le strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico.

Usò attuale: 1a - Abitazioni case ed appartamenti per vacanze affittacamere abitazioni collettive residence.

Regolamento ENAC Capitolo 4 paragrafo 12.2

Tipologia 1: sono oggetto di limitazioni le seguenti attività o costruzioni:

- discariche
- altre fonti attrattive di fauna selvatica nell'intorno aeroportuale quali: impianti depurazione acque reflue, laghetti e bacini d'acqua artificiali, canali artificiali, produzioni di agricoltura, aree naturali protette; piantagioni, coltivazioni agricole e vegetazione estesa; industrie manifatturiere; allevamenti di bestiame.

Tipologia 2: sono oggetto di limitazioni le seguenti attività o costruzioni:

- manufatti con finiture esterne riflettenti e campi fotovoltaici
- luci pericolose e fuorvianti
- ciminiere con emissione di fumi
- antenne ed apparati radioelettrici irradianti (indipendentemente dalla loro altezza), che prevedendo l'emissione di onde elettromagnetiche possono creare interferenze con gli apparati di radionavigazione aerea.

Tipologia 4: sono oggetto di incompatibilità assoluta per le seguenti attività: impianti eolici.

Interventi ammessi.

Il bene in oggetto facente parte dell'edificio denominato Palazzo Dotti ricade all'interno del Territorio urbano strutturato, Ambito storico, Nucleo di antica formazione. La porzione del palazzo risulta individuata dal RUE come edificio di interesse documentale, tuttavia in virtù del vincolo essa risulta sottoposta alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004. Il palazzo risulta inoltre individuato come edificio prospiciente le strade prevalentemente dedicate al trasporto pubblico. Tra gli usi compatibili con la strumentazione urbanistica, nell'unità immobiliare si ipotizza siano insediabili, oltre il mantenimento dell'uso abitativo, altri usi previo nulla-osta della Soprintendenza: (uso 3b) attività svolte in singole unità immobiliari integrate in edifici che comprendono altri usi, come studi professionali, agenzie varie, attività di prestazione di servizi amministrativi, bancari, assicurativi, finanziari, di intermediazione, sedi di associazioni sindacali politiche di categoria, culturali, sportive, previdenziali e assistenziali.

Per gli edifici di interesse documentale, il RUE prevede che: negli interventi di manutenzione e adeguamento che agiscano sull'esterno degli edifici di interesse documentale, si garantisce la persistenza e riconoscibilità di conformazione e materiali in quanto elementi caratteristici del paesaggio.

Per quanto riguarda gli edifici sottoposti a vincolo ai sensi degli artt. 10 e 12 del Codice (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), lo strumento urbanistico (RUE) all'art. 57 comma 3a prevede:

3a. Disciplina degli interventi su edifici tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. su tutti gli edifici (di interesse storico architettonico o di interesse documentale) sottoposti a vincolo ai sensi degli artt. 10 e 12 del Codice (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.) sono comunque sempre ammessi gli interventi, di qualsiasi tipo, autorizzati dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici, purché conformi alla disciplina dell'Ambito nel quale gli edifici ricadono.

Gli interventi edilizi e gli eventuali cambi d'uso che i futuri proprietari vorranno attuare dovranno essere valutati con le norme vigenti al momento della presentazione dei titoli edilizi e soprattutto con il **vincolo della Soprintendenza**.

Vincoli

- Il fabbricato denominato "Palazzo Dotti" di cui l'unità immobiliare fa parte è stato oggetto di indagine valutativa finalizzata alla verifica di interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici, che in data 31/01/2001 con decreto n. 2584 ha dichiarato ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato Decreto Legislativo 490/1999, l'immobile **di interesse particolarmente importante** e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/1999.
- Con decreto in data 23/04/2019 n. A0284 il Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna ha autorizzato l'alienazione dell'immobile denominato "Palazzo Dotti - appartamento al primo piano e pertinenze" foglio 200 particella 142 sub. 9 e 44 ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con le seguenti prescrizioni e condizioni.
 1. prescrizioni specifiche di cui all'art. 55 co. 3 lett. a), b):
 - lett. a) – *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate* – la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) – *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso* – le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalle previste destinazioni d'uso a residenza, uffici e attività culturali.
 2. Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione dei lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
 4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro.
 5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

Conformità: per l'unità immobiliare in oggetto non sono stati reperiti precedenti edilizi presso gli archivi storici comunali e l'archivio della Soprintendenza competente per territorio. Costituiscono pertanto precedente edilizio, in quanto l'edificio è stato realizzato prima dell'approvazione della Legge n. 1150/1942, le planimetrie di impianto: scheda n. 11821677 sono datate 31/12/1939 sia la porzione dell'appartamento del piano primo sia la porzione di cantina acquisiti con atto di acquisto Rep. 1477 del 01/07/1983; sia la scheda n. 11821680 rappresentante, tra l'altro la cantina acquisita con atto di acquisto Rep. 1483 del 19/07/1983 e anche la scheda n. 11821676 limitatamente alla porzione del bagno dell'appartamento del piano primo non rappresentata nella scheda n. 11821677.

Dal raffronto tra le planimetrie catastali e lo stato attuale sono emerse difformità per le quali è stato ottenuto parere di compatibilità dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot.

19895 del 13/09/2018 di cui in seguito pertanto lo stato attuale si ritiene sanato ai sensi dell'art. 100 comma 4 del Regolamento Urbanistico Edilizio. E' stata inoltre predisposta dal Comune di Bologna, Settore Edilizia e Patrimonio una determina di legittimazione dello stato attuale in data 22/05/2019 PG. 251183/2019 e presentata la nuova planimetria in data 10/06/2019.

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio competente per territorio con la nota prot. 19895 del 13/09/2018 sopracitata ha comunicato quanto segue. *"In riferimento all'istanza pervenuta via pec in data 25/01/2018 con le note indicate a margine per l'accertamento, della compatibilità inerente le difformità rilevate nell'immobile in oggetto:*

- accertati l'estensione e il contenuto del vincolo vigente sull'immobile;

- verificati i precedenti agli atti;

- esaminata la documentazione tecnica trasmessa;

- preso atto che, come dichiarato dal Comune di Bologna proprietario dell'immobile dal 1983, non risultano precedenti agli atti né negli archivi comunali, né nell'archivio di questa Soprintendenza e che, pertanto, lo stato legittimo da assumersi come riferimento è il catasto d'impianto del 1939;

- considerato che sono state riscontrate delle difformità fra lo stato legittimo, come sopra indicato, e lo stato di fatto, consistenti essenzialmente in errori grafici dovuti a una semplificazione e regolarizzazione nella rappresentazione catastale dello stato legittimo e nella modifica di pareti interne e aperture, nonché nell'inserimento di un balconcino aggettante sulla corte intera;

*tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza **ritiene** che le suddette opere eseguite in difformità come da elaborati trasmessi, **possano valutarsi compatibili** con la tutela vigente sull'immobile, **in quanto non hanno comportato alterazioni** dell'organismo architettonico e della sua definizione tipologica."*

Condizioni di vendita:

1) La porzione di immobile viene venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, libera da persone, con ogni aderenza e pertinenza, usi, diritti e servitù sia attive che passive, apparenti e non apparenti o che abbiano ragione di esistere, con la garanzia dell'evizione a norma di legge.

Nel rogito di trasferimento della proprietà, le parti dichiareranno di **escludere** la garanzia per i vizi della cosa venduta.

2) La consegna ed il possesso dell'unità immobiliare avverrà contestualmente alla stipulazione dell'atto di avveramento della condizione sospensiva.

3) Il Comune venditore garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da privilegi, ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli dei beni, restando esonerato dal fornire la relativa documentazione.

4) L'aggiudicatario, dal momento stesso dell'aggiudicazione, rimane vincolato alla scrupolosa osservanza delle condizioni tutte di cui al presente avviso d'asta, sotto pena di decadenza, della perdita del deposito a garanzia, oltre alla rifusione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione di procedere a nuovi atti d'asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità, mentre l'aggiudicazione sarà impegnativa per l'Amministrazione, dopo il provvedimento di aggiudicazione.

5) Entro il **29 novembre 2019**, salvo proroghe che l'Amministrazione dovesse accordare per giustificati motivi, seguirà la stipulazione del rogito di compravendita sottoposto alla condizione sospensiva dell'espletamento della procedura del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione o altro ente pubblico territoriale competente così come previsto dagli artt. 60 ss. D.Lgs. 42/2004. Entro **30 gg** dal termine di cui all'art. 61 del suddetto D.Lgs. 42/2004, dovrà essere stipulato l'atto di avveramento della condizione sospensiva e l'acquirente sarà immesso nel formale possesso dell'immobile compravenduto. L'aggiudicatario dovrà versare all'atto della **prima** stipulazione, mediante **bonifico** o **a propria cura con assegno circolare** presso una filiale dell'**Unicredit SpA** (Tesoreria del Comune di Bologna), il prezzo decurtato del deposito cauzionale più le spese d'asta effettivamente sostenute dal Comune di Bologna.

L'aggiudicazione è definitiva anche in presenza di una sola offerta.

Modalità di svolgimento dell'asta:

1) Per l'ammissione all'esperimento d'asta i concorrenti dovranno eseguire preventivamente a titolo di garanzia, il deposito cauzionale infruttifero pari al 10% dell'importo a base d'asta

mediante **bonifico** sul conto di tesoreria intestato a Comune di Bologna presso Unicredit SpA - IBAN: **IT 73 X 02008 02435 000010693390** - riportando nella causale di versamento l'indicazione "**Deposito Cauzionale per porzione di fabbricato in Bologna Via Barberia n. 11**" e il nominativo del/gli offerente/i.

Qualora il bonifico sia disposto tramite Unicredit SpA, l'operatore allo sportello bancario deve utilizzare la transazione di Tesoreria utilizzando il codice ente 8240010 scrivendo nella causale, oltre ai dati richiesti per il bonifico, anche: "Comune di Bologna depositi cauzionali".

Detto deposito sarà incamerato dall'Amministrazione qualora l'aggiudicatario non addivenga alla stipulazione nei termini e con le modalità indicate nel presente avviso d'asta. L'asta sarà regolata dalle norme del Regolamento 23 Maggio 1924, n. 827 e sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete, secondo l'art. 73 lettera c) del citato Regolamento. L'offerta del prezzo, espressa in cifre ed in lettere e recante in calce la sottoscrizione dell'offerente, dovrà essere scritta su **carta bollata** e dovrà essere contenuta in apposita busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, al cui interno **NON** dovranno essere inseriti altri documenti o dichiarazioni atte a comprovare l'ammissibilità all'asta. La busta contenente l'offerta economica dovrà, quindi, essere posta in altra busta più grande, unitamente alla documentazione elencata nel successivo punto 2). In caso di discordanza tra l'offerta espressa in cifre e quella espressa in lettere, prevarrà quella più vantaggiosa per l'Amministrazione. Sull'esterno della busta grande, dovrà oltre al mittente, essere scritto in modo chiaro: "**Asta per porzione di fabbricato in Bologna Via Barberia n. 11**". I concorrenti dovranno trasmettere, o presentare a mano, l'offerta entro **le ore 13,00** del giorno feriale precedente l'asta, al seguente indirizzo: **Al Comune di Bologna - Settore Edilizia e Patrimonio - Piazza Liber Paradisus n. 10 - Torre "A" - 11° Piano - Ufficio Protocollo**. Il recapito del piego, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, potrà essere effettuato con ogni mezzo, a rischio e pericolo dell'offerente. Non saranno ammesse all'incanto le offerte pervenute oltre il suddetto termine. Le offerte non possono essere condizionate. L'asta sarà dichiarata deserta qualora nel suddetto termine non siano pervenute offerte. Nel giorno e nell'ora stabilite per l'incanto, il Presidente dell'asta, aperti i pieghi ricevuti e verificata la conformità dalla documentazione prodotta rispetto alle previsioni del bando, dà lettura delle offerte ed aggiudica l'immobile a colui che ha presentato l'offerta migliore e il cui prezzo sia superiore o almeno pari a quello fissato nel presente avviso. Le offerte economiche non verranno aperte qualora la documentazione prodotta risulti incompleta o carente rispetto a quanto prescritto dal presente bando.

Ai concorrenti non risultati vincitori il deposito cauzionale versato per la partecipazione sarà restituito nell'ammontare corrisposto, senza riconoscimento di interessi o altre somme a qualsiasi titolo pretese, al più presto possibile e comunque entro 15 giorni dalla data dell'asta stessa, mediante bonifico bancario. Quello dell'aggiudicatario sarà convertito in parte del prezzo.

In caso di parità di offerte economiche, si procederà nella stessa fase d'asta, di seguito all'apertura delle buste, ad invitare i concorrenti che abbiano presentato dette offerte di pari entità a migliorarle, sempre in busta chiusa. Qualora tali concorrenti non intendessero procedere alla gara di miglioria o qualcuno di loro fosse assente, si aggiudicherà l'immobile mediante estrazione a sorte.

2) I documenti da prodursi per partecipare alla gara sono i seguenti:

a) per offerte fatte da terze persone in rappresentanza del concorrente, procura speciale notarile;

b) per offerte fatte da società e imprese:

atti comprovanti che chi sottoscrive l'offerta ha facoltà di obbligare la società o l'impresa stessa (ad esempio delibera Consiglio di Amministrazione, Statuto, ecc.);

apposita certificazione camerale (in data non superiore a 6 mesi) recante attestazione circa l'insussistenza di procedure fallimentari a carico della società ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge e corredata da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore, con la quale lo stesso attesti, sotto la propria responsabilità, che nei confronti della società non sussiste stato di fallimento, procedura di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di liquidazione volontaria o coatta e che detti eventi non si sono verificati nell'ultimo quinquennio;

c) per le offerte fatte da persone fisiche:

apposita certificazione del casellario giudiziario (in data non superiore a 6 mesi) ovvero, in alternativa, dichiarazione sostitutiva resa nelle forme di legge e corredata da fotocopia di

documento di identità valido del sottoscrittore, con la quale lo stesso attesti, sotto la propria responsabilità, che non è stata pronunciata a proprio carico una condanna con sentenza passata in giudicato per un reato relativo alla condotta professionale o per delitti finanziari o comunque che pregiudichino la capacità di stipulare contratti con la pubblica amministrazione.

d) Tutti i concorrenti dovranno produrre inoltre:

- **dichiarazione** di accettare senza riserva alcuna tutte le norme e condizioni riportate nel presente avviso, corredata da fotocopia di documento di identità valido del sottoscrittore, se non già prodotta a corredo di altra dichiarazione di cui ai precedenti punti b) e c);

- **ricevuta in originale** del bonifico comprovante il pagamento della somma versata quale deposito cauzionale infruttifero.

Saranno osservate, per quanto riguarda le offerte per procura e quelle per conto di terze persone con riserva di nominarle, le norme di cui all'art. 81 del citato Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Oltre alle eventuali certificazioni prodotte, anche tutti gli altri documenti presentati dovranno essere in data non anteriore a 6 mesi da quella del presente avviso d'asta.

Per quant'altro non previsto dal presente avviso, varranno le disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18.11.1923 n. 2440 e 23.5.1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni. Per eventuali informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Bologna - Settore Edilizia e Patrimonio - telefono 051/2193414 - 2193804 - Ore 9 -13 (escluso sabato).

L'immobile oggetto di vendita potrà essere visionato nella giornata di **lunedì 22 luglio 2019** dalle ore **10,00** alle ore **12,00 senza appuntamento**.

Il testo dell'avviso è visionabile sul sito internet del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8475/>

Bologna, 18 giugno 2019

Il Direttore del Settore
Ing. Raffaella Bruni